

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

anno 2016

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Adottato in base al PNA 2015, successivo aggiornamento del 2016 (ANAC - Delibera 831 del 08 agosto 2016).

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

Indice

Premessa

1. Processo di gestione dei Rischi
2. Formazione in tema di anticorruzione
3. Codice di comportamento
4. Altre iniziative
 - 4.1 Rotazione del Personale
 - 4.2 Verifiche e controlli su cause di inconfiribilità, incompatibilità e incarichi
 - 4.3 Forme di tutela offerte ai segnalatori di illeciti "whistleblowers"
 - 4.4 Rispetto dei termini dei pagamenti e dei procedimenti amministrativi
 - 4.5 Iniziative nell'ambito degli affidamenti, dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere
 - 4.6 Iniziative previste nell'ambito delle attività di organizzazione sull'attuazione del P.T.P.C.

Allegati

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

Premessa

La legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*" stabilisce che ciascuna Amministrazione Pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, c. 6).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione **dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi (di seguito INdAM)** è stato nominato con verb. n.184 del 23/04/2013.

Il Piano Triennale 2016-2018 di Prevenzione della Corruzione (PTPC) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INdAM con verb. n.203 del 29/01/2016 .

Quale Responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato lo scrivente Dr. Custode Lofiego, Direttore Amministrativo dell'INdAM e unica figura dirigenziale dell'Istituto che, in base al Piano di prevenzione suddetto, provvede alle seguenti mansioni:

- elabora la proposta di PTPC ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i Responsabili di servizio competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel Piano;

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. n. 39/2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- promuove, anche in collaborazione con gli altri Responsabili degli Uffici dell'Amministrazione, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 190 del 2012 dei risultati del monitoraggio (articolo 15 d.P.R. 62/2013);

Il presente documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nonché trasmesso al A.N.A. in allegato al prossimo P.T.P.C. 2017-2019.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e del contenuto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione si riportano i dati relativi all'esercizio 2016 nella presente relazione.

1. Processo di Gestione dei rischi

Il Responsabile della prevenzione della corruzione con il coinvolgimento dei Responsabili degli Uffici di servizio competenti per area, ha continuato nel 2016 l'identificazione delle attività dell'INdAM in relazione alle quali emerge l'obbligo di prevedere misure di prevenzione e di stabilire la graduatoria degli interventi da adottare attraverso le previsioni del PTPC.

Il processo di gestione del rischio è stato articolato nelle seguenti fasi:

- a) Approfondimenti sulla mappatura dei Processi Amministrativi attuati dall'Istituto.
- b) Approfondimenti sulla valutazione del rischio corruzione e identificazione, analisi e ponderazione.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

c) Trattamento del rischio

a) Mappatura dei Processi Amministrativi attuati dall'Istituto

Nell'approfondire l'identificazione dei principali servizi e nella ricostruzione dei processi che li hanno generati, individuandone le fasi e le responsabilità, in fase di attuazione della Legge n.190/2012 per la predisposizione del PTPC 2016-2018, l'INdAM ha avviato la mappatura dei processi/procedimenti con riferimento a tutte le aree di rischio individuate dal Piano stesso, così come identificati nel "funzionigramma" **Allegato 1** della presente relazione.

Sono state, dunque, esaminate le aree di rischio individuate dal legislatore e comuni a tutte le Amministrazioni:

- Acquisizione e progressione del Personale
- Affidamento di lavori, servizi e forniture
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con/privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi dell'INdAM sono stati individuati quelli da associare a ciascuna delle aree di rischio sopra indicate, e indicando anche il responsabile del procedimento.

b) Valutazione del rischio corruzione; identificazione, analisi e ponderazione

c) Trattamento del rischio

L'attività di valutazione e trattamento del rischio corruzione, esaminando i singoli processi amministrativi, articolati nelle sotto fasi di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi corruzione, sono stati analizzati e sviluppati nel corso dell'esercizio 2016 come previsto dal PTPC 2016-2018.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

2. Formazione in tema di anticorruzione

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione è stato gestito in forma associata per il tramite della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altre Istituzioni pubbliche e private.

Nell'ambito di tale piano delle attività, viene indicata la realizzazione di un apposito piano formativo in materia di anticorruzione e trasparenza, che, attraverso la realizzazione di specifici interventi formativi già svolti nell'esercizio 2016, ed altri già programmati per l'esercizio 2017 si pone i seguenti obiettivi:

1. Continuare iniziative formative per i dipendenti dell'INdAM sui temi dell'etica e della legalità, in particolare relativamente al contenuto dei Codici di comportamento e al Codice disciplinare sulla base dell'esame di eventuali casi concreti;
2. Continuare iniziative formative per i dipendenti dell'INdAM sui temi della lingua inglese per i frequenti contatti internazionali, del continuo rinnovamento tecnologico sia hardware che software, e sulla dematerializzazione dei documenti cartacei;
3. Continuare iniziative di formazione specialistiche per il Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riguardo ai profili di responsabilità, sia sul piano della prevenzione della corruzione che su quella della promozione della trasparenza.

Il personale coinvolto e da coinvolgere nei percorsi formativi è stato individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, tenendo presente il ruolo affidato a ciascun soggetto e le aree a maggior rischio di corruzione individuate nel P.T.P.C. secondo il seguente schema riassuntivo:

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

Titolo dell'intervento formativo	Destinatari dell'intervento formativo	Quantità di ore erogate dall'intervento formativo	Ente erogatore	Dipendenti dell'ente che hanno partecipato
Corso specialistico per responsabili e referenti della prevenzione della corruzione 16-18 maggio 2016 Roma	Introduzione alle tecnologie per l'amministrazione digitale	Tre giorni (48 h)	S.N.A.	due
Corso di studio in lingua inglese	Funzionario Amministrativo	Due settimane (32 h)	BELS Language -Malta	Uno
1° Corso di studio e formazione degli Enti di Ricerca 19-21 ottobre 2016 Aquila(AQ)	Responsabile della prevenzione della corruzione. Responsabile della trasparenza. Funzionario Collaboratore	Tre giorni (h 96)	CODIGER	Quattro
Corso di Formazione Informazione, Anti incendio, Primo soccorso Sede INdAM On line 2015	Funzionari, Collaboratori e Operatori di Amministrazione	Due giorni (32)	CDS Service Sic.-Lav. srl	Otto
Corso di studio in lingua inglese	Funzionario Amministrativo	Due settimane (32 h)	EC School - Malta	Uno

3. Codice di comportamento

In relazione al Codice di Comportamento di cui al DPR n. 62/2013, in data 04/09/2014 il Consiglio di Amministrazione dell'INdAM con verbale n. 193, tenuto conto delle disposizioni del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016, ha

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

approvato l'ipotesi di Codice Etico dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 54, c.5, del D. Lgs. n.165/2001.

E' stato espresso anche il parere obbligatorio da parte dell'O.I.V., il quale non ha avuto osservazioni in merito.

Il Consiglio di Amministrazione con verbale n.194 del 25/11/2014 ha approvato in via definitiva il Codice Etico dell'INdAM.

4. Altre iniziative

4.1 Rotazione del Personale

Come previsto nel piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, l'Amministrazione ritiene opportuno non applicare alcuna rotazione del personale, salvo i casi in cui la rotazione del personale risulti applicabile.

4.2 Verifiche e controlli su cause di inconferibilità, incompatibilità e incarichi

Con riferimento al D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6/11/2012, n. 190, l'Istituto ha verificato l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000

4.3 Forme di tutela offerte ai "segnalatori di illeciti" (whistleblowers)

In riferimento alla comunicazione delle misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, con apposita comunicazione personalizzata ai Dipendenti in data

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

04/09/2014 è stato portato a conoscenza l'Ipotesi di Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INDAM. I Dipendenti sono stati adeguatamente informati dell'iter amministrativo da seguire per effettuare la segnalazione e delle forme di tutela e anonimato ad essi riconosciuti anche attraverso la possibilità di ricorrere in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione, e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e il risarcimento del danno conseguente alla discriminazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenute segnalazioni di illecito.

4.4 Rispetto dei termini dei pagamenti e dei procedimenti amministrativi

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione, così come individuate nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, saranno informati dell'obbligo di segnalare, al Responsabile della prevenzione della corruzione, eventuali denunce del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo.

A tal fine è annualmente pubblicato nella sezione *“Amministrazione trasparente”* l'*indicatore di tempestività* dei pagamenti effettuati, come indicato dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, relativamente agli acquisti di beni, servizi e forniture, ed erogazione di Assegni e Borse di studio.

4.5 Iniziative nell'ambito degli affidamenti, dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, con riferimento alle collaborazioni scientifiche ed alle acquisizioni di servizi e forniture, è annualmente pubblicato nella sezione *“Amministrazione trasparente”* l'elenco degli affidamenti assegnati e/o erogati effettuati a

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

dipendenti, assegnisti, borsisti, e collaboratori scientifici, indicando per ciascun pagamento:

- *il nominativo o ragione sociale del soggetto beneficiario.*
- *l'importo contrattuale corrisposto e data di pagamento.*

4.6 Iniziative previste nell'ambito delle attività di organizzazione sull'attuazione del P.T.P.C.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il presente documento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'INdAM nonché trasmesso all'Autorità nazionale anticorruzione (ex ANAC) che, con l'entrata in vigore del decreto legge n. 90/2014, convertito in legge con modifiche n.114 dell'11 agosto 2014, ha acquisito le funzioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, prima assegnate al Dipartimento della funzione pubblica.

Considerato che il P.T.P.C. è stato adottato dall'INdAM entro il 30 gennaio 2016, la presente relazione annuale sarà pubblicata sul sito web istituzionale dell'INdAM e trasmessa entro il 31 gennaio 2016, in concomitanza con la comunicazione del P.T.P.C. per l'anno 2016, corredata della scheda illustrativa del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi"				Allegato 1 - Funzionigramma	
Consigli Scientifici Gruppi	Consiglio Scientifico INdAM	Presidente		O.I.V.	Collegio dei Revisori dei Conti
		Consiglio di Amministrazione			
DIRETTORE AMMINISTRATIVO					
		lofiengo@altamatematica.it		lofiengo.altamatematica@pec.it	
UFFICIO AFFARI GENERALI		UFFICIO RAGIONERIA		UFFICIO DEL PERSONALE	
Funzionario IV-livello	Segreteria del Presidente		Funzionario IV-livello	Gestione Amm.vo-Contabile	
	Segreteria Organi Istituto			Organiz. Attività Istituzionali	
	Organiz. Attività Istituzionali			Amministrazione Trasparente	
	esposito@altamatematica.it			petrucci@altamatematica.it	
esposito.altamatematica@pec.it		petrucci.altamatematica@pec.it		Gest. Amm.vo-Contabile Personale Dipendente	
Collab.tore V-livello	Servizio Protocollo		Collab.tore V-livello	Gest. Contabile Borsisti e Fornitori	
	Borse di studio Senior			Assist. Tecnica attività Istituzionali	
	Gestione corrispondenza			Archivio Certificazioni	
	Amministrazione Trasparente			Gestione Sito Web e Wifi	
casciane@altamatematica.it		feliciangeli@altamatematica.it		feliciangeli.altamatematica@pec.it	
cascianelli.altamatematica@pec.it					
Operatore VII-livello	Servizio Protocollo		Collab.tore VI-livello	Segreterie GNAMPA-GNCS	
	Borse di studio Junior			Gestione Amm.vo-Contabile	
	Borse Magistrali e Corsi estivi		Collab.tore VII-livello	Segreterie GNSAGA-GNFM	
galati@altamatematica.it		Gestione Amm.vo-Contabile			
galati.altamatematica@pec.it		milozzi@altamatematica.it		milozzi.altamatematica@pec.it	
		evangelista@altamatematica.it		evangelista.altamatematica@pec.it	
		delfonso@altamatematica.it		delfonso.altamatematica@pec.it	
		delfonso.altamatematica@pec.it			

La presente tabella evidenzia anche i Responsabili dei procedimenti amministrativi nelle varie attività gestionali dell'Istituto

Codice fiscale Amministrazione/ Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
80126810581	Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi	Custode	Lofiego	12.04.1955	Direttore Amministrativo	27/3/2013	No						

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	BUONO - Attuazione degli adempimenti previsti dal PTPC per l'anno 2016: - Continuazione e aggiornamento dell'analisi del contesto dell'Ente per la prevenzione e gestione del rischio corruzione - Proseguimento della fase del piano di formazione/informazione - Aggiornamento dei processi e dei procedimenti delle attività attuate dall'Istituto.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Non si rilevano scostamenti
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Fattori che hanno supportato l'azione del RPC sono stati la totale intesa con l'Organo politico dell'INdAM e la fattiva collaborazione con il Responsabile della Trasparenza ed i Responsabili degli Uffici dell'INdAM
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Non si rilevano aspetti critici

SCHEMA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		Considerato il grado di rischio "Basso" per tutte le attività a rischio corruzione dell'Ente
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	x	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	x	Esistono apprezzabili sistemi di controllo interno
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	x	
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		

2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Performance, Bilanci, Organi politici, Personale
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	x	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016	x	

4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		BUONO - Sicuramente il sottodimensionamento del Personale amministrativo è un fattore di rallentamentodell'adempimento
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA	x	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	x	MIP Politecnico di Milano; Scuola di Formazione EPR; CODIGER
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	x	Archimede Informatica; BELS Language school; CDS Service
5.C.5	Formazione in house	x	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		E' stato trasmesso ad ogni singolo Dipendente il Codice di comportamento ed il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione dell'INDAM
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Un Direttore amministrativo
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		Numero 9 (nove) unità di personale dipendente a tempo indeterminato
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	x	Rotazione fra due Funzionari e tre Collaboratori
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)		
6.C.1	Si	x	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		

7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per incarichi dirigenziali:		BUONO- Verifica effettuata a seguito dell'unico bando di concorso pubblico per incarico di Direttore amministrativo dell'INdAM
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		BUONO- Verifica effettuata a seguito dell'unico bando di concorso pubblico per incarico di Direttore amministrativo dell'INdAM
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Per l'assenza di richieste non è stata prevista una apposita procedura
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	x	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		Nessuna segnalazione nell'indagine del Benessere organizzativo
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		BUONO- Numero esiguo di personale dipendente per attivare un sistema informativo dedicato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	x	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	x	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		BUONO
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		

12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	x	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	x	
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		

13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Assenza di presupposti che ne qualificano la predisposizione di azioni di tutela.